

Proposta N° 337 / Prot. Data 02/10/2015		
--	---	--

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Commissario Straordinario

(Decreto Presidente della Regione Siciliana N. 528/GAB del 19/06/2015)

N° 310 del Reg. Data 08/10/2015	OGGETTO : Impugnazione della deliberazione dell'assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l'altro, <i>“di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti”</i> - Nomina legale.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE
	Adottata con i poteri della Giunta Comunale Immediata esecuzione X SI ☐ NO

L'anno duemilaquindici, il giorno otto del mese di ottobre alle ore 18,45 nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale il Commissario Straordinario Dr. Giovanni Arnone ha adottato la deliberazione in oggetto, con i poteri della Giunta Municipale con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **“Nomina legale.”**

Premesso:

- con atto di subentro nel contratto di appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti stipulato in data 18.03.2014 (Rep. n. 400089 – Racc. n. 14947) in Notaio Salvatore Lombardo di Marsala, i singoli Comuni facenti parte del disciolto ATO TP1 “Terra dei Fenici” (tra cui il Comune di Alcamo) sono subentrati, ciascuno per l'importo di propria competenza, nel contratto d'appalto per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti siglato in data 07.11.2008 tra il predetto ATO e l'appaltatrice A.T.I. Aimeri Ambiente S.r.l./Trapani Servizi S.p.A.;
- nel suddetto contratto è stabilito che l'importo annuale dell'appalto, verrà imputato a ciascun Comune sulla scorta dell'importo previsionale comunicato dalla SRR determinato in base alla quantità dei rifiuti raccolti in ciascun comune nell'anno precedente;

dato atto che:

- l'Assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord in data 10.03.2015, con voto contrario espresso dal rappresentante del Comune di Alcamo, ha tra l'altro, deliberato *“di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti”*;
- il deliberato dell'assemblea dei soci sopra richiamato inciderebbe e richiederebbe la modifica del contratto di subentro sottoscritto in data 18.03.2014 nella parte relativa al criterio di ripartizione del costo dell'appalto tra i singoli soci e comporterebbe, sulla base del quantitativo dei rifiuti prodotti nell'anno 2014, un maggiore onere economico a carico di questo Ente;
- che l'ufficio ambiente al fine di verificare la sussistenza di fondate ragioni giuridiche tali da consentire l'impugnazione del deliberato assembleare sopra richiamato, con nota prot. 15186 del 16.07.2015, ha formulato specifica richiesta di parere all'avvocatura comunale;

visto/a

- il parere reso dall'avvocatura comunale n. 1001/2015 che si esprime in senso positivo sulla esistenza di ragioni giuridiche tali da consentire l'impugnazione del deliberato del 10.03.2015 dell'assemblea dei soci della SRR “Trapani Provincia Nord”;
- la nota del 03.08.2015 a firma del Commissario Straordinario Dott. Giovanni Arnone indirizzata a tutti gli organi della SRR Trapani Provincia Nord nonché a tutti i comuni soci con la quale informa che il Comune di Alcamo ritiene di non dare esecuzione alla delibera assembleare in argomento in quanto la stessa non è stata adottata in conformità alle previsioni normative;
- l'atto di diffida e costituzione in mora prot. 37642 del 08.09.2015 con il quale due, tra i comuni soci della SRR “Trapani Provincia Nord” (in particolare comune di Castellammare del Golfo e comune di San Vito Lo Capo), diffidano il presidente della SRR Trapani Provincia Nord e il presidente del Collegio sindacale della SRR “Trapani Provincia Nord” a dare immediata esecuzione a quanto stabilito e approvato dall'assemblea dei soci in data 10.03.2015 con contestuale richiesta di procedere alla modifica del contratto 18.03.2014 (Rep. n. 400089 – Racc. n. 14947) con avvertimento che in difetto si procederebbe innanzi all'autorità giudiziaria anche ai fini risarcitori;

ritenuto necessario:

- al fine di tutelare le ragioni di questo ente impugnare, nelle opportune sedi, la delibera dell'assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l'altro, *“di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti”*;
- dover procedere alla nomina del legale che rappresenti e difenda il Comune di Alcamo, al fine di tutelare gli interessi di questo Ente e della collettività tutta, in ogni fase, stato e grado del giudizio e che tale nomina può essere conferita all'avvocato Giovanna Mistretta e Silvana Calvaruso, sia unitamente che disgiuntamente, con ogni più ampio mandato di legge;

- Vista la L.R. n. 16 del 15/03/1963 e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto l'allegato parere in ordine alla sola regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 recepito dall'art. 1 comma 1 lett.i) della L.R. 48 del 11/12/1991, così come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, espresso dal Dirigente del Settore Servizi tecnici manutentivi e ambientali e dal Dirigente dell'Avvocatura Comunale e parere contabile espresso dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Dr. Giovanni Arnone, per i motivi espressi in narrativa, ad impugnare la deliberazione dell'assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l'altro, *"di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti"*;
- 2) di nominare legale del Comune di Alcamo l'avvocato Giovanna Mistretta e l'avvocato Silvana Calvaruso, sia unitamente che disgiuntamente, conferendo alle stesse ogni più ampio mandato di legge in ogni fase, stato e grado del procedimento;
- 3) dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico dell'ente;
- 4) di volere dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91, il presente atto immediatamente esecutivo;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento dopo il successivo inserimento nella relativa raccolta sarà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e altresì, sarà anche pubblicato presso il sito del Comune di Alcamo all'indirizzo www.comune.alcamo.tp.it ai sensi della L.R. n° 22/2008.

Il responsabile del procedimento
Dott.ssa Ciacio Elena

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- Vista la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Impugnazione della deliberazione dell'assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l'altro, "di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti"* - Nomina legale.

- Ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;
- Visti i pareri resi ai sensi di legge;
- Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Impugnazione della deliberazione dell'assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l'altro, "di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti"* - Nomina legale.

CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere ;
Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione del commissario straordinario avente per oggetto “Impugnazione della deliberazione dell’assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord del 10.03.2015 avente ad oggetto tra l’altro, *“di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B) (numero del personale-rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti”* - Nomina legale.

Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.

I sottoscritti Dirigenti del Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali ed Advocatura Comunale:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.;

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 02/10/2015

IL DIRIGENTE DI SETTORE
F.to Ing. Enza Anna Parrino

IL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA
F.to Avv. Giovanna Mistretta

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico-Finanziari.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 01/10/2015

Il Dirigente di Settore
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto_____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dr. Giovanni Arnone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Generale

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 10/10/2015 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 08/10/2015

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☒ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

☐ _____

Dal Municipio_____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

506/11

S.R.R. Trapani Provincia Nord

Prot. N. 192
Del 06/05/2015

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 20172 del 6 MAG. 2015
Assegnata al Settore
Il Segretario Generale
- 6 MAG. 2015

Al Sig. Sindaco del Comune di:

Alcamo
Buseto Palizzolo
Calatafimi Segesta
Castellammare del Golfo
Custonaci
Erice
Favignana
Marsala
Paceco
San Vito Lo Capo
Valderice

W. D. A.
Le D. A.
COMUNE DI ALCAMO
- 6 MA - 2015
SEGRETERIA

Oggetto: Atto di subentro nel contratto di appalto del 18/3/14 – Modifica criterio di ripartizione del Costo dell'appalto – Deliberato Assemblea dei Soci del 10/3/15 – Trasmissione Verbale.

Facendo seguito a ns. prot. n. 191/2015 di pari oggetto, per maggiore completezza, in allegato alla presente si trasmette il Verbale dell'Assemblea dei Soci del 10/03/2015.

Distinti saluti.

F.to
Il Presidente del C.d.A
Avv. Girolamo Spezia

Girolamo Spezia

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 10/03/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno dieci del mese di marzo, in Erice, presso la sede sociale di Viale Croci n. 2 Rigaletta - Milio, alle ore 10,00, si è riunita l'Assemblea ordinaria della SRR "Trapani Provincia Nord" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. contratto di appalto con l'ATI con capogruppo AIMERI AMBIENTE srl - Modifica criterio di ripartizione del corrispettivo contrattualmente previsto;
2. varie ed eventuali.

Preliminarmente si da atto che sono presenti tutti i soci della SRR, con eccezione del comune di Pantelleria e del Libero Consorzio di Trapani.

Introduce il presidente, avv. Spezia, il quale riassume l'esito della precedente riunione assembleare, aggiornata ad oggi. Ricorda che l'ipotesi formulata era quella di varare un sistema di riparto degli oneri contrattuali misto che, cioè, tenesse conto del dato relativo alla produzione dei rifiuti e del dato relativo al personale operativo impegnato nei vari comuni, con un correttivo del 50% (media di cui all'ipotesi n. 5) e attuale criterio di riparto). Ribadisce che le ipotesi sottoposte all'assemblea sono il frutto di un'attività d'indagine e di confronto con l'AIMERI finalizzata ad acquisire i dati relativi al personale utilizzato nei vari comuni, ma che tali dati, a seguito dell'attività di controllo demandata a ogni comune, possono essere oggetto di correzione, ove emergesse che, oggettivamente, non corrispondono alla realtà.

Ritiene che si debba trovare un punto di equilibrio per garantire che il criterio scelto sia il più equo possibile.

Interviene il presidente del collegio sindacale, dr. Fontana, il quale ritiene che, in ogni caso, nella definizione del criterio di riparto dei costi, si debba fare necessariamente riferimento sia allo Statuto della SRR, sia alla vigente normativa che richiama ai rifiuti prodotti.

Inoltre, ricorda che in occasione della stipula del contratto di subentro da parte dei comuni alla società d'ambito "Terra dei Fenici" nel contratto con AIMERI, tutti si sono ritrovati nd'accordo nel confermare il criterio di riparto dei costi basato sul dato dei rifiuti prodotti, con la conseguenza che eventuali modifiche di tale criterio devono essere operate con l'accordo di tutti i comuni contraenti.

Si chiede poi se il ragionamento è rivolto anche ai costi 2014, ovvero solo al 2015.

Interviene il sindaco di Erice, Tranchida, il quale ritiene che l'elemento rifiuti prodotti deve

essere, comunque, un elemento imprescindibile del criterio di riparto dei costi del contratto, ma non necessariamente l'unico. Fa riferimento alle questioni sollevate da colleghi, sindaci i quali hanno fatto presente che la presenza di personale nelle loro realtà territoriali era carente, con riflessi anche sulla qualità del servizio, rispetto ad altre realtà e in considerazione dei costi sostenuti in base al criterio in atto.

Chiede inoltre informazioni sul dato relativo agli operatori e amministrativi impegnati.

Interviene il funzionario della SRR, dr. Novara, il quale evidenzia che l'ipotesi 5) di cui si è discusso in occasione dell'assemblea precedente fa riferimento al personale operativo impegnato nei vari comuni, e che il dato relativo alle unità impegnate tiene conto anche dei part. time (due part. time al 50% delle ore sono considerate una unità).

Fornisce i dati della raccolta media per operatore nell'ambito territoriale (214 tonnellate su base annua), facendo presente che rispetto a tale dato ci sono comuni nei quali gli operatori raccolgono più rifiuti e comuni nei quali ne raccolgono meno.

Interviene il sindaco di Castellammare del Golfo, Coppola, il quale ribadisce che il dato del costo dell'appalto, di cui al capitolato, deriva dal numero dei dipendenti impiegati e che l'unico dato che non è soggetto a variazione è proprio questo e, quindi, il costo dovrebbe essere ripartito sulla base di questo dato, mentre altri criteri sono discutibili. Fa presente che il criterio di riparto fondato sui rifiuti prodotti ha prodotto costi in più per il comune di Castellammare del Golfo quantificabile, negli anni, in circa 5.000.000,00 di euro. Ribadisce che, a fronte di ventisei operatori impegnati nel suo comune, non può accettare all'infinito un criterio di riparto che lo penalizza fortemente.

Interviene il sindaco di Erice, Tranchida, il quale, nel ribadire che, in ogni caso, non si può prescindere, anche parzialmente, dal dato relativo ai rifiuti prodotti da ogni comune, si chiede la ragione della sproporzione tra dato relativo ai rifiuti prodotti e personale impegnato nei comuni, che vede maggiormente penalizzati i comuni di Marsala, San Vito Lo Capo, Favignana e Castellammare del Golfo. In effetti, questi comuni, in particolare San Vito e Castellammare, hanno molto meno personale in rapporto ai rifiuti prodotti e, quindi, ai costi sostenuti in base all'attuale criterio di riparto. Ritiene che il criterio da concordare debba andare oltre l'interesse specifico in quanto, diversamente, difficilmente si arriverà a un'intesa. Pensa che i dati da prendere in considerazione possano essere quelli relativi al personale e ai rifiuti prodotti. Poi altri, comune il comune di Alcamo, parlano di tenere conto anche dei chilometri percorsi, per garantire lo svolgimento del servizio, nonché di popolazione fissa e variabile.

Il rappresentante del comune di Alcamo evidenzia la mancanza di certezze sul dato del

}

personale effettivamente impiegato.

Il sindaco Tranchida fa presente che, in effetti, non fornisce i dati relativi al personale giornalmente e che sarebbe da individuare un modo per controllare le presenze giornaliere.

Il sindaco di Favignana, Pagoto, evidenzia che la presenza del personale nei comuni turistici è frutto di una media delle presenze durante tutto l'anno (in estate le unità di personale aumentano) e ripete (come in occasione dell'ultima assemblea) che gli elementi oggettivi sui quali stabilire il criterio di riparto dei costi non possono che fondarsi sui dati relativi ai rifiuti prodotti e personale.

Interviene il sindaco di Calatafimi, Sciortino, il quale evidenzia che quando fu deciso il criterio di riparto del costo sulla base dei rifiuti l'obiettivo era quello di incentivare i comuni a fare più raccolta differenziata. Fa presente che Calatafimi produce 410 kg di rifiuti per abitante, mentre Castellammare del Golfo ne produce 570. Se si riempiono le case vacanza da ciò deriva anche un'entrata per utenza.

Il sindaco di Castellammare ribadisce che il dato non discutibile è quello relativo al personale e dice di accettare che sia preso in considerazione anche il dato dei rifiuti prodotti ai fini della definizione del criterio.

Il rappresentante del comune di Alcamo ritiene che all'ipotesi di riparto prodotta si dovrebbe introdurre una nuova colonna per rilevare anche il dato relativo al personale effettivamente occorrente per raccogliere i rifiuti in ogni realtà e fa presente di avere grosse difficoltà a giustificare un maggiore costo per il comune di Alcamo del servizio rifiuti per circa 500.000,00 euro su base annua.

Il presidente Spezia fa presente che, in questi anni, il criterio in atto ha prodotto notevoli benefici per alcuni comuni.

Il sindaco di San Vito lo Capo, Rizzo, dice che non si vuole riconoscere che c'è stato un evidente squilibrio nella ripartizione dei costi tra i comuni e, pur avendo dato disponibilità a rivedere i criteri di riparto, ora si vuole recedere. Si dichiara disponibile, dopo avere definito un criterio che tenga conto anche del dato personale, a utilizzare più personale nel suo comune.

Il sindaco di Custonaci, Bica, contesta il dato concernente il personale in servizio presso il suo comune e si dichiara d'accordo a rivedere il criterio tenendo conto del dato personale oltre a quello relativo ai rifiuti prodotti, ma, contestualmente, dovrebbe essere riequilibrato il dato personale.

Il sindaco Coppola ribadisce l'esigenza di trovare una soluzione equilibrata.

Il rappresentante del comune di Alcamo si dichiara disponibile a valutare l'idea del sindaco di

San Vito lo Capo.

Interviene il rappresentante del comune di Marsala, ing. Patti, il quale fa presente che si potrebbe agire per ridurre il costo complessivo del servizio, dando applicazione alla norma contenuta nel D.L. 66/2014 che indica alle amministrazioni pubbliche un percorso da seguire per rinegoziare i contratti in essere, in un'ottica di riduzione dei costi dei servizi.

Evidenzia che il risparmio che si conseguirebbe potrebbe essere utile per riequilibrare i costi che i diversi comuni sostengono.

Il presidente Spezia fa presente che la rinegoziazione dovrebbe essere portata avanti dalla cabina di regia costituita nell'ambito della SRR, ma che, a oggi, vi sono comuni che non hanno ancora segnalato il loro rappresentante in tale organismo. Afferma che in occasione della precedente assemblea si erano arrivati all'individuazione di un'ipotesi di ridefinizione del criterio di riparto costi condivisa.

Il sindaco Bica dichiara di non condividere l'ipotesi sulla quale si sarebbe raggiunta l'intesa, ribadendo che nel suo comune non sono utilizzate le unità di personale riportate nella scheda.

Il sindaco di Busetto Palizzolo, Gervasi, ritiene che il criterio di riparto riferito ai rifiuti prodotti non sia corretto in quanto ci sono comuni che hanno un vasto territorio con molte piazze e molti marciapiedi che magari producono pochi rifiuti; ma richiedono comunque la presenza di personale che deve svolgere il servizio. Ritiene che, quindi, non è sufficiente il parametro dei rifiuti prodotti per garantire maggiore equità al sistema. Dice che chi si è avvantaggiato del vigente criterio dovrebbe anche pensare a quanto ha risparmiato in questi anni.

Il rappresentante del comune di Alcamo ritiene che prima si dovrebbe intervenire per ridurre del 5% il costo del contratto con AIMERI e quindi chiedere alla medesima società in base a quale criterio è stato distribuito il personale tra i comuni. Se si fa quanto detto, poi uno spazio per ridurre il costo del servizio ci sarebbe e possiamo rideterminare il criterio.

Alle ore 12,00 si allontana il rappresentante del comune di Trapani.

Interviene il sindaco di Erice, Tranchida, il quale fa presente che, comunque, ai sindaci interessa garantire la qualità del servizio.

Il sindaco Coppola non condivide quanto affermato dal rappresentante di Alcamo in quanto ritiene che il criterio di riparto del costo del servizio debba essere rivisto indipendentemente dalla riduzione del costo complessivo dell'appalto, che è ipotetico.

Il sindaco Tranchida evidenzia che il dato relativo al personale ha un'incidenza sulla qualità del servizio.

Il sindaco Rizzo ribadisce che loro sono per l'ipotesi 5) mediata con il criterio vigente,



utilizzando il risparmio conseguente alla riduzione del costo del servizio, a favore dei comuni, e a liberare i costi dei singoli comuni.

Il sindaco di Paceco, Martorana, chiede il dato relativo al personale assegnato ai comuni.

Il presidente Spezia rileva che diverse questioni poste non trovano ancora un punto d'accordo tra tutti i comuni soci e riparte dalla proposta iniziale che è quella di ridefinire il criterio di riparto mediando l'ipotesi n.5) riportata nella scheda predisposta dai funzionari della SRR, mediata con il criterio vigente.

Il sindaco di Calatafimi, Sciortino, rileva che avrebbe difficoltà di ordine tecnico a ridistribuire i risparmi derivanti dalla rinegoziazione dell'appalto con AIMERI e che, in ogni caso, vorrebbe il supporto di un' organismo tecnico che dovrebbe avallare una tale operazione.

Il presidente Spezia evidenzia che il dato relativo al personale è un parametro per ridefinire il criterio di riparto dei costi in quanto ci si è resi conti che l'attuale criterio non è equo e, quindi, se il dato reale dovesse essere diverso da quello riportato, riparto dei costi segue il dato reale. Il problema è se c'è o meno la volontà di intervenire. Ritiene che si debba distinguere la questione relativa al criterio da ridefinire e quella relativa alla riduzione del costo del servizio del 5 %. Ritiene che si debba mettere in votazione la proposta di modifica del criterio di riparto del costo dell'appalto che era stata formulata in occasione della precedente assemblea, su suggerimento anche del collegio sindacale.

Il sindaco Tranchida, in considerazione dell'importanza del dato relativo al personale, ritiene che sia importante avere certezza di quello che i singoli comuni utilizzano e chiede al segretario della seduta se è possibile mettere in atto, comune per comune, meccanismi di controllo. Il segretario della seduta, dr. Triolo, risponde facendo presente che, attraverso un protocollo da concordare con AIMERI, non è escluso che in ogni comune si possa monitorare la presenza giornaliera del personale utilizzato.

Il sindaco Sciortino ribadisce che prima di intervenire sul criterio di ripartizione dei costi, si deve procedere alla riduzione del costo del servizio attraverso la sua rinegoziazione.

Il presidente Spezia ribadisce che l'assemblea è chiamata a deliberare per definire o meno un diverso criterio di riparto dei costi del servizio tra tutti i comuni.

Il rappresentante di Alcamo condivide l'intervento del sindaco di Calatafimi e chiede che si porti avanti un'azione per ridurre il costo del servizio e ritiene che sia necessario acquisire le valutazioni tecniche dalle quali si evinca il criterio in forza del quale è stato distribuito il personale tra i vari comuni. Ritiene che la modifica del criterio possa essere messa in discussione dopo i suddetti passaggi.

Il sindaco Tranchida propone di porre ai voti, oltre al nuovo criterio con il quale il rappresentante dal presidente Spezia, anche l'invito alla società di avviare un'azione finalizzata alla riduzione del costo del servizio nella misura del 5%.

A questo punto emergono due proposte da sottoporre al voto dell'assemblea che il presidente Spezia, con l'ausilio del segretario della seduta, riassume come segue.

Una prima proposta è così formulata:

"l'assemblea

delibera

1) di dare mandato alla SRR di mettere in atto ogni azione finalizzata alla riduzione del costo del contratto stipulato con AIMERI nei limiti di cui al D.L. 66/2014 (5 %);

2) di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato (numero del personale - rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti, come chiarito in occasione della precedente assemblea svoltasi."

Una seconda proposta, su iniziativa del sindaco di Sciortino, condivisa dal rappresentante del comune di Alcamo, è così formulata:

l'assemblea

delibera

"di procedere alla riduzione del 5 % del costo, sulla scorta di apposita relazione tecnica circa tutte le componenti del costo del servizio, e valutare una redistribuzione dei costi dell'appalto nei limiti del beneficio ottenuto dalla suddetta riduzione (5%)."

Il sindaco di Castellammare del Golfo consegna al segretario dell'assemblea un documento allo stesso sottoscritto, con l'invito ad allegarlo al verbale di seduta (allegato A).

A questo punto, il presidente Spezia pone ai voti la prima proposta formulata, nel rispetto della normativa statutaria che stabilisce i criteri di pesatura dei voti di ogni socio.

L'assemblea

Con voti 18 (quote) favorevoli e n. 7 voti (quote) contrari (Alcamo, Calatafimi Segesta e Custonaci) Calatafimi Segesta e Alcamo), espressi in forma palese

delibera

1) dare mandato alla SRR di mettere in atto ogni azione finalizzata alla riduzione del costo del contratto stipulato con AIMERI nei limiti di cui al D.L. 66/2014 (5 %);

2) di adottare un nuovo criterio di ripartizione del costo complessivo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti stipulato con AIMERI, applicando l'ipotesi n. 5) di cui all'allegato B)

(numero del personale - rifiuti prodotti), mediata con il criterio attualmente vigente che tiene conto solo del dato relativo ai rifiuti prodotti, come chiarito in occasione della precedente assemblea svoltasi.

L'assemblea

Con voti 18 (quote) contrari e n. 7 voti (quote) favorevoli (Alcamo, Calatafimi Segesta e Custonaci) Calatafimi Segesta e Alcamo), espressi in forma palese

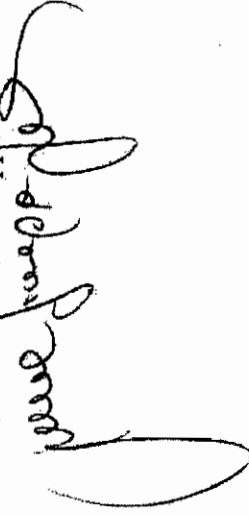
delibera

- di respingere la proposta avente il seguente contenuto:
di procedere alla riduzione del 5 % del costo, sulla scorta di apposita relazione tecnica circa tutte le componenti del costo del servizio, e valutare una redistribuzione dei costi dell'appalto nei limiti del beneficio ottenuto dalla suddetta riduzione (5%).

Letto, confermato e sottoscritto.

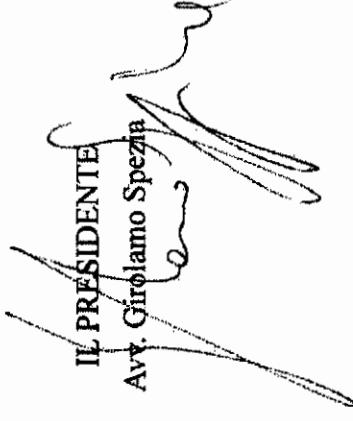
IL SEGRETARIO

Dott. Bernardo Giuseppe Triolo

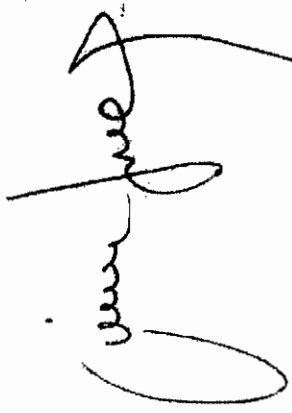


IL PRESIDENTE

Avv. Girolamo Spezia




ALLIGATO "A"



Prot .n. del

All' Assemblea dei Soci
della S.R.R. Trapani
Provincia Nord
Soc. Cons. p. Azioni
Trapani

Oggetto: Assemblea dei soci del 10.03.2015

Egr. Presidente, sigg.ri Soci,

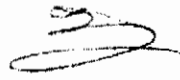
la nostra Società, costituita ai sensi della L.R. 9/2010, deve predisporre il proprio Piano d'ambito secondo le direttive emanate dalla Regione in conformità al Piano Regionale in vigore, al fine di esplicitare le modalità con cui organizzare il servizio complessivo di raccolta rifiuti.

La medesima legislazione istitutiva delle SS.RR.RR. prevede, tuttavia, la possibilità per i comuni soci singolarmente ovvero in forma associativa, di costituire degli ambiti di raccolta ottimale (A.R.O) all'interno dell'A.T.O. di appartenenza e possono procedere all'affidamento. all'organizzazione e gestione del servizio, previa redazione di un proprio piano di intervento, con relativo c.s.a. e quadro economico di spesa coerente al Piano d'Ambito ed approvato dal competente Assessorato Regionale.

A tal riguardo. fatta salva ogni ulteriore scelta dell'Amministrazione che rappresento, occorre sottolineare che l'attuale piano dei conti e riparto dei costi non è coerente con gli elementi economico - patrimoniali sottesi all'effettiva imputazione dei singoli fattori produttivi, in primis, la forza lavoro operante sui territori.

Significativa è l'esemplificazione dei costi già oggetto di discussione la scorsa Assemblea dei soci. che in linea di massima ha dato seguito alle ragioni prospettate dalla Amministrazione che presiedo. riservandosi di deliberare per l'Assemblea odierna.

Ed è proprio in questa occasione che intendo rivolgere alla Governance societaria le riflessioni che seguono, al fine di trarre da essa una proficua linea aziendale volta a riequilibrare il piano dei costi e



)

■ relativa imputazione alle singole Amministrazioni, secondo criteri allocativi più equi e rispondenti al carico di personale utilizzato.

E' noto che l'attuale sistema privilegia maggiormente il costo legato alla raccolta dei rifiuti, senza tenere conto del numero effettivo di dipendenti operanti sul territorio, con riferimento alla loro allocazione produttiva.

Senza entrare nei dettagli, mi accingo a rinviare al prospetto contabile esaminato la scorsa assemblea, ritenendo rispondente a criteri di omogeneità economica, la necessità di una rivisitazione degli attuali criteri, alla luce di taluni principi normativi e giurisprudenziali che si sono affermati prepotentemente sulla scena del diritto e di quello societario più in particolare.

Mi voglio riferire al fenomeno dell'abuso del diritto ed in particolare di quello legato al potere maggioritario, pur non esistendo nel nostro ordinamento una norma che vieti espressamente l'abuso nelle deliberazioni assembleari, da tempo tale divieto è ritenuto insito nello stesso sistema normativo.

Invero, il richiamo al principio di buona fede e correttezza nell'ambito del contratto di società, offre il criterio alla luce del quale verificare l'esistenza di un abusivo esercizio del diritto della maggioranza.

Al tal riguardo viene in rilievo l'esistenza di un dovere di correttezza e lealtà a carico dei soci, nei reciproci rapporti, il quale è desumibile, oltre che dalla disciplina generale del diritto delle obbligazioni, anche dalle norme che più direttamente riguardano il diritto della società, con il cui contratto viene costituita una comunione di interessi, la esistenza dei quali esclude che il voto possa essere legittimamente esercitato per realizzare finalità particolari, estranee alla causa del contratto sociale (Cass. 09.03.1991, n. 2503 e Cass. 29.05.1986, n. 3628).

Conclusivamente, alla luce dei suddetti principi, appare quantomeno coerente, aderendo a tale linea, deliberare una modifica che tenga conto del rispetto dei principi di buona fede e correttezza che devono presiedere ai rapporti sociali.

verbo

Allegato "B"

Costo Almeri Ambiente srl - Anno 2015

SISTEMA VIGENTE	Totale rifiuti indifferenziati	Totale rifiuti differenziati	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2014	Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	10.363.900	8.948.415	19.312.315,0	€ 4.987.660,56
Comune di Buseto Palizzolo	668.740	608.573	1.277.313,0	€ 328.881,64
Comune di Calatafimi Segesta	1.595.040	1.298.760	2.893.800,0	€ 747.359,09
Comune di Castellammare del Golfo	5.859.660	2.830.763	8.690.423,0	€ 2.344.407,58
Comune di Custonaci	1.940.090	1.336.085	3.276.175,0	€ 846.169,51
Comune di Erice	7.892.360	3.708.034	11.600.394,0	€ 2.986.908,46
Comune di Favignana	2.875.020	605.089	3.480.109,5	€ 898.780,40
Comune di Marsala	22.172.870	13.447.074	35.619.943,5	€ 9.196.384,23
Comune di Paceco	3.106.970	1.449.819	4.556.789,0	€ 1.178.846,26
Comune di San Vito Lo Capo	4.557.900	820.253	5.378.153,0	€ 1.388.878,51
Comune di Valderice	3.385.980	2.574.979	5.960.959,0	€ 1.508.577,15
TOTALE	64.418.420	37.577.813	101.996.233	€ 26.341.769,40

In %
18,53%
1,23%
2,04%
8,52%
3,31%
11,37%
3,41%
34,52%
4,47%
5,27%
5,80%
100,00%

IPOTESI 1	Numero Totale Dipendenti (TE)	Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	112,96	€ 5.857.959,85
Comune di Buseto Palizzolo	6,1	€ 316.327,33
Comune di Calatafimi Segesta	16,75	€ 868.603,23
Comune di Castellammare del Golfo	29,5	€ 1.329.778,21
Comune di Custonaci	21,06	€ 1.123.221,80
Comune di Erice	62	€ 3.215.190,33
Comune di Favignana	16,25	€ 842.675,26
Comune di Marsala	166,5	€ 8.634.180,36
Comune di Paceco	24	€ 1.244.566,54
Comune di San Vito Lo Capo	20,35	€ 1.050.103,02
Comune di Valderice	32	€ 1.659.422,05
TOTALE	507,97	€ 26.341.769,40

In %
22,24%
1,20%
3,30%
5,81%
4,26%
12,21%
3,20%
32,78%
4,72%
3,99%
6,30%
100,00%

IPOTESI 2	Numero Dipendenti solo operativi (TE)	Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	106	€ 5.764.896,27
Comune di Buseto Palizzolo	6	€ 316.327,33
Comune di Calatafimi Segesta	16,5	€ 867.362,54
Comune di Castellammare del Golfo	29,1	€ 1.323.822,21
Comune di Custonaci	19	€ 1.093.330,48
Comune di Erice	60	€ 3.263.948,89
Comune di Favignana	16	€ 870.178,06
Comune di Marsala	161,5	€ 8.703.590,09
Comune di Paceco	22	€ 1.196.487,58
Comune di San Vito Lo Capo	19,25	€ 1.046.896,59
Comune di Valderice	29	€ 1.577.383,63
TOTALE	484,35	€ 26.341.769,40

In %
21,89%
1,24%
3,41%
8,01%
3,92%
12,39%
3,36%
33,34%
4,54%
3,97%
5,99%
100,00%

IPOTESI 3	Numero Abitanti	Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	45.835	€ 5.476.903,47
Comune di Buseto Palizzolo	3.095	€ 360.561,96
Comune di Calatafimi Segesta	7.055	€ 843.322,00
Comune di Castellammare del Golfo	15.293	€ 1.828.064,34
Comune di Custonaci	5.449	€ 651.948,21
Comune di Erice	28.583	€ 3.416.679,35
Comune di Favignana	4.314	€ 515.675,57
Comune di Marsala	82.774	€ 9.894.420,33
Comune di Paceco	11.429	€ 1.365.169,89
Comune di San Vito Lo Capo	4.366	€ 521.891,61
Comune di Valderice	12.175	€ 1.455.343,07
TOTALE	220.368	€ 26.341.769,40

In %
20,80%
1,40%
3,20%
6,94%
2,47%
12,97%
1,96%
37,59%
5,19%
1,98%
5,52%
100,00%

questo

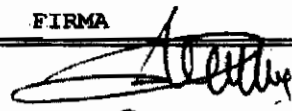
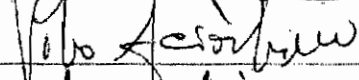
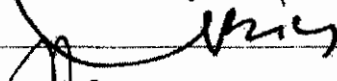
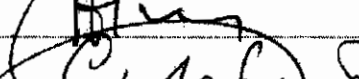
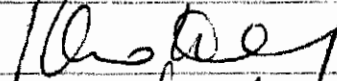
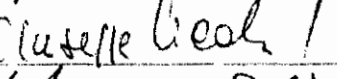
IPOTESI 4 - Misio	Numero Totale dipendenti (TE)	73,72% Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2014	26,28% Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	112,96	€ 4.318.340,56	19.312.315,0	€ 1.310.751,94
Comune di Buseto Palizzolo	6,1	€ 233.196,51	1.277.313,0	€ 86.692,99
Comune di Calatafimi Segesta	16,75	€ 640.334,67	2.893.800,0	€ 196.405,97
Comune di Castellammare del Golfo	29,5	€ 1.121.753,40	8.690.423,0	€ 389.830,31
Comune di Custonaci	21,06	€ 828.038,74	3.276.175,0	€ 222.357,58
Comune di Erice	62	€ 2.370.194,01	11.600.264,0	€ 797.525,01
Comune di Favignana	16,25	€ 621.220,20	3.480.109,5	€ 236.199,49
Comune di Marsala	166,5	€ 6.365.117,77	35.619.943,5	€ 2.417.571,50
Comune di Paceco	24	€ 917.494,45	4.556.789,0	€ 309.275,20
Comune di San Vito Lo Capo	20,35	€ 774.135,95	5.378.153,0	€ 385.022,24
Comune di Valderice	32	€ 1.223.325,94	5.910.959,0	€ 401.184,48
TOTALE	507,97	€ 19.419.152,40	101.996.233	€ 6.922.617,00

In %
21,37%
1,21%
3,18%
6,52%
3,99%
11,98%
3,25%
33,34%
4,66%
4,31%
6,17%
100,00%

IPOTESI 5 - Misio	Numero dipendenti solo operativi (TE)	73,72% Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)	TOTALE RIFIUTI RACCOLTI 2014	26,28% Costo Almeri Ambiente (al netto Iva)
Comune di Alcamo	106	€ 4.249.881,60	19.312.315,0	€ 1.310.751,94
Comune di Buseto Palizzolo	6	€ 240.559,24	1.277.313,0	€ 96.692,99
Comune di Calatafimi Segesta	16,5	€ 661.538,17	2.893.800,0	€ 196.405,97
Comune di Castellammare del Golfo	29,1	€ 1.166.712,78	8.690.423,0	€ 389.830,31
Comune di Custonaci	19	€ 761.771,23	3.276.175,0	€ 222.357,58
Comune di Erice	60	€ 2.405.593,36	11.600.264,0	€ 797.525,01
Comune di Favignana	16	€ 641.491,56	3.480.109,5	€ 236.199,49
Comune di Marsala	161,5	€ 6.473.055,46	35.619.943,5	€ 2.417.571,50
Comune di Paceco	22	€ 881.050,90	4.556.789,0	€ 309.275,20
Comune di San Vito Lo Capo	19,25	€ 771.794,54	5.378.153,0	€ 385.022,24
Comune di Valderice	29	€ 1.162.703,46	5.910.959,0	€ 401.184,48
TOTALE	484,35	€ 19.419.152,40	101.996.233	€ 6.922.617,00

In %
21,11%
1,24%
3,26%
6,67%
3,74%
12,17%
3,33%
33,76%
4,52%
4,32%
5,94%
100,00%

ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 10/03/2015

SOCI	N. Azioni	RAPPRESENTANTE		
		TITOLARE	DELEGATO	FIRMA
Comune di Alcamo	1.457	Sindaco Bonventre Sebastiano	RENATO CULMONE (ASSESSORE)	 u. p.
Comune di Buseto Palizzolo	98	Sindaco Gervasi Luca		
Comune di Calatafimi Segesta	224	Sindaco Sciortino Vito		
Comune di Castellammare del Golfo	486	Sindaco Coppola Nicolò		
Comune di Custonaci	173	Sindaco Bica Giuseppe		
Comune di Erice	909	Sindaco Tranchida Giacomo		
Comune di Favignana	137	Sindaco Pagoto Giuseppe		
Comune di Marsala	2.632	Commissario Bologna Giovanni	FRANCESCO PATTI	
Comune di Paceco	363	Sindaco Martorana Biagio		
Comune di Pantelleria	249	Sindaco Gabriele Salvatore		
Comune di San Vito Lo Capo	139	Sindaco Rizzo Matteo		
Comune di Trapani	2.246	Sindaco Damiano Vito	ASSESSORE T.A. inc.	
Comune di Valderice	387	Sindaco Spezia Girolamo		
vincia di Trapani	500	Commissario		
TOTALE	10.000			

PEC

Tipo E-mail

Da

PEC

-- < sirtpnord@pec.it >

Alcamo - < comunedialcamo.protocollo@pec.it >

Buseto Palizzolo - < comunebusetopalizzolo@legalmailpa.it >

Calatafimi Segesta - < affarigenerali@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it >

Castellammare del Golfo - < comune.castellammaredegolfo@cert.prontotp.net >

Comune di Paceco - < protocollo@pec.comune.paceco.tp.it >

Customaci - < protocollo@comune.customaci.telecompost.it >

Erice - < protocollo@pec.comune.erice.tp.it >

Favignana - < comune.favignana.tp@postecert.it >

Marsala - < certificati@pec.comune.marsala.tp.it >

San Vito Protocollo - < protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it >

Valderice - < protocollo.comunevalderice@postecert.it >

Trasmissione Verbale Assemblea dei Soci del 10-3-15

Oggetto

Mercoledì 06-05-2015 11:10:53

In allegato si invia quanto in oggetto.

Cordiali saluti.



Allegati:

Trasmissione_Verbale_Assemblea_dei_Soci_del_10-3-15.pdf Verbale_Assemblea_10-3-15.pdf

Dati Tecnici:

smime.p7s testo_email.html message.eml sostitutiva.xml Daticert.xml

